Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i bilanci

2025/0222(COD)

23.6.2026

VALUTAZIONE DI BILANCIO

della commissione per i bilanci

destinata alla commissione per la cultura e l'istruzione

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Erasmus+ per il periodo 2028-2034 e abroga i regolamenti (UE) 2021/817 e (UE) 2021/888
(COM(2025)0549 – C10-0170/2025 – 2025/0222(COD))

Relatrice per la valutazione di bilancio: Lucia Yar

PA_LegEvaluation

VALUTAZIONE DI BILANCIO

destinata alla commissione per la cultura e l'istruzione sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Erasmus+ per il periodo 2028-2034 e abroga i regolamenti (UE) 2021/817 e (UE) 2021/888
(COM(2025)0549 – C10-0170/2025 – 2025/0222(COD))

La commissione per i bilanci ha proceduto, in virtù dell'articolo 58 del regolamento, a una valutazione della proposta e ha concluso quanto segue:

La commissione per i bilanci,

A. considerando che Erasmus+ è un programma faro dell'Unione a sostegno dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, nonché del volontariato e della cittadinanza attiva nel prossimo periodo di programmazione, e svolge un ruolo centrale nella promozione dei valori europei, della cooperazione transfrontaliera e del coinvolgimento dei giovani;

B. considerando che il programma Erasmus+ svolge un ruolo fondamentale nello sviluppo della mobilità ai fini dell'apprendimento all'estero e ha un effetto positivo sull'atteggiamento dei partecipanti nei confronti dell'Unione, accrescendone il senso di identità europea e apportando quindi un valore aggiunto dell'UE;

C. considerando che il programma Erasmus+ rafforza il capitale umano, la mobilità e le competenze e contribuisce pertanto alla competitività europea, alla coesione socioeconomica e alla creazione dell'Unione delle competenze;

D. considerando che la domanda di partecipazione al programma Erasmus+ nei precedenti periodi di programmazione ha ampiamente superato le risorse finanziarie disponibili, con una conseguente riduzione delle opportunità di partecipazione e un numero significativo di progetti rimasti senza finanziamento;

E. considerando che nella relazione Draghi è stato chiesto di quintuplicare il bilancio del programma Erasmus+ affinché esso possa concretizzare la sua ambizione di offrire occasioni di mobilità a tutti i giovani dell'Unione; che gli investimenti nell'istruzione, nelle competenze e nel capitale umano sono una condizione strategica per la produttività, la competitività e la resilienza a lungo termine dell'Europa;

F. considerando che il programma ha risentito in particolare del rincaro del costo della vita, che supera i livelli medi delle sovvenzioni in numerose città, nonché degli elevati tassi di inflazione nell'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP), entrambi fattori che hanno creato ostacoli alla partecipazione dei giovani provenienti da contesti meno privilegiati e da Stati membri con un minore potere d'acquisto, in particolare dall'Europa centro-orientale;

G. considerando che il volontariato, promosso dal programma del Corpo europeo di solidarietà, le cui domande d'iscrizione sono nettamente superiori all'offerta, ha

dimostrato di avere un effetto positivo nel contribuire alle competenze di leadership dell'Unione, affrontando nel contempo le sfide sociali e globali in tutto il mondo;

1. ritiene che la dotazione del programma Erasmus+ debba essere incrementata da 40 827 000 000 EUR a prezzi correnti a 47 387 963 000 EUR a prezzi correnti (42 000 000 000 EUR a prezzi 2025), per consentirgli di proseguire le sue azioni di comprovata efficacia; ricorda la necessità di garantire un'integrazione ottimale del programma del Corpo europeo di solidarietà;

2. ricorda gli obiettivi della raccomandazione del Consiglio "L'Europa in movimento"[1] che mira a garantire, entro il 2030, che nell'istruzione superiore la percentuale di laureati e diplomati con un'esperienza di mobilità ai fini dell'apprendimento all'estero sia almeno del 23 %, e che nell'istruzione e formazione professionale la percentuale di discenti che beneficiano della mobilità ai fini dell'apprendimento all'estero sia almeno del 12 %; sottolinea che, per conseguire tali obiettivi, il bilancio proposto appare insufficiente e occorre quindi incrementarlo;

3. ritiene che, per garantire l'efficace attuazione del programma Erasmus+, debbano essere disponibili, fin dall'inizio del periodo di programmazione del prossimo QFP 2028-2034 e per tutta la sua durata, risorse sufficienti, tra cui risorse umane, tecniche e informatiche;

4. deplora la mancanza di una ripartizione del bilancio del programma Erasmus+, in particolare rispetto alla situazione nell'attuale QFP; osserva che ciò darebbe alla Commissione ampio margine di manovra per modificare le priorità di spesa durante l'attuazione; insiste sul fatto che la semplificazione e la flessibilità non devono andare a scapito della trasparenza e del controllo dell'autorità di bilancio; raccomanda pertanto che l'atto di base includa idonee sotto-dotazioni per tre settori, vale a dire "istruzione e formazione", "gioventù e volontariato" e "sport", al fine di garantire la prevedibilità, la trasparenza e l'efficace attuazione di tali ambiti del programma;

5. deplora l'assenza di una nomenclatura di bilancio indicativa sufficientemente dettagliata proposta nella scheda finanziaria e digitale legislativa; è del parere che ciò ostacolerà il controllo e la capacità dell'autorità di bilancio di orientare con precisione le priorità politiche nella procedura di bilancio annuale; esprime preoccupazione per il fatto che l'architettura di bilancio eccessivamente aggregata accrescerebbe notevolmente la discrezionalità della Commissione nel trasferire e riassegnare le risorse senza una decisione dell'autorità di bilancio e limiterebbe fortemente il controllo parlamentare; raccomanda pertanto una nomenclatura più dettagliata che rifletta adeguatamente gli obiettivi e la struttura di Erasmus+ rafforzando la trasparenza, la rendicontabilità e il controllo parlamentare;

6. ricorda che la nomenclatura di bilancio deve essere conforme all'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento (UE, Euratom) 2024/2509[2] (il regolamento finanziario), il

[1] Raccomandazione del Consiglio del 13 maggio 2024 "L'Europa in movimento" – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti (GU C, C/2024/3364, 14.6.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2024/3364/oj).
[2] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

quale prevede che ciascun titolo corrisponda a un settore di intervento e ciascun capitolo, di norma, a un programma o a un'attività, in linea con i principi della specializzazione, della sana gestione finanziaria e della trasparenza; raccomanda alla commissione per la cultura e l'istruzione di modificare la proposta per includervi un allegato che definisca la nomenclatura di Erasmus+; insiste sul fatto che la nomenclatura di bilancio costituisce parte integrante della posizione negoziale del Parlamento e deve essere discussa nell'ambito di negoziati interistituzionali; ritiene, a tale proposito, che la scheda finanziaria e digitale legislativa riveduta debba rientrare nell'accordo politico definitivo;

7. insiste sul fatto che una legislazione sufficientemente dettagliata e solida, associata a un opportuno livello di governance, è la condizione per un processo decisionale corretto in materia di bilancio e un controllo parlamentare adeguato durante l'esecuzione del bilancio; raccomanda di introdurre disposizioni volte a rafforzare il controllo sulle modalità di mobilitazione e spesa del bilancio;

8. ritiene che tutte le scelte di politica sostanziali, quali gli obiettivi del programma, le priorità di spesa, le assegnazioni finanziarie, i tassi di finanziamento, i criteri di ammissibilità, selezione e aggiudicazione o attribuzione, le condizioni e le definizioni debbano essere stabilite nell'atto di base, nel pieno rispetto delle prerogative del Parlamento in qualità di colegislatore e di ramo dell'autorità di bilancio dell'UE, e che eventuali elementi non essenziali che comportino scelte politiche non incluse nell'atto di base debbano essere adottati mediante atti delegati, compresi i programmi di lavoro;

9. chiede la semplificazione delle procedure amministrative e degli obblighi di rendicontazione per le nuove organizzazioni, le organizzazioni di piccole dimensioni e le organizzazioni con minore capacità amministrativa, tra cui la riduzione della complessità delle domande e l'armonizzazione delle norme tra le azioni, al fine di migliorare l'adozione del programma da parte di tali beneficiari; sottolinea che i meccanismi di finanziamento, incluse le norme relative al prefinanziamento e al cofinanziamento, potrebbero costituire ostacoli alla partecipazione per questi tipi di organizzazioni e raccomanda pertanto un riesame di tali disposizioni;

10. chiede sinergie efficaci tra Erasmus+ e altri programmi, in particolare il Fondo europeo per la competitività, Orizzonte Europa, Europa globale e i piani di partenariato nazionali e regionali (piani NRP), nonché il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e AgoraEU; sottolinea che maggiori sinergie tra gli strumenti non devono andare a scapito della tracciabilità della spesa o delle prerogative dell'autorità di bilancio; sottolinea che il contributo di Erasmus+ alle operazioni finanziate congiuntamente ad altri strumenti deve essere chiaramente identificabile in tutte le fasi del ciclo di bilancio; insiste, a tale proposito, sulla necessità che qualsiasi contributo di questo tipo si rifletta debitamente nella dichiarazione sulla performance del programma relativa a Erasmus+; insiste sul fatto che l'autorità di bilancio deve mantenere il pieno controllo sulla combinazione delle risorse tra gli strumenti e sul contributo effettivo di ciascun programma alle priorità dell'Unione, in particolare mediante una nomenclatura di bilancio dettagliata; sottolinea che una maggiore complementarità tra i programmi non deve tradursi in una complessità sproporzionata per i beneficiari; chiede che i finanziamenti dell'Unione siano più chiari, più accessibili e più coerenti per facilitare la diffusione e massimizzare l'impatto degli investimenti;

11. raccomanda, al fine di promuovere la costruzione dell'Unione delle competenze e rafforzare la competitività dell'Unione, di prestare particolare attenzione alle sinergie tra il programma Erasmus+, il Fondo europeo per la competitività e Orizzonte Europa; rimarca che tali sinergie possono includere contributi finanziari provenienti da altri programmi dell'Unione, in particolare il Fondo europeo per la competitività, che contribuiscono alle borse di studio introdotte nell'ambito di Erasmus+ e che rientrano in una o più delle finestre di cui all'articolo 1 della proposta di regolamento sul Fondo europeo per la competitività[3], mentre Orizzonte Europa apporterebbe un valore aggiunto contribuendo ai partenariati per l'eccellenza e l'innovazione, anche per un percorso senza soluzione di continuità dei giovani che intraprendono una carriera di ricerca, in particolare la componente delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) del pilastro "Eccellenza scientifica" della proposta di regolamento che istituisce Orizzonte Europa[4]; suggerisce che un piano d'azione della Commissione che delinei le possibilità di sinergie con altri programmi e le modalità per renderle operative costituirebbe un passo importante verso la concretizzazione pratica di tali sinergie;

12. ricorda che le prassi corrette di diversi Stati membri hanno dimostrato che l'FSE+ può essere un importante elemento complementare al programma Erasmus+, in particolare per quanto riguarda il rafforzamento della componente di inclusione del programma e la promozione della partecipazione delle persone con minori opportunità; insiste sul fatto che, poiché l'FSE+ diventa parte integrante del Fondo di partenariato nazionale e regionale (Fondo NRP) nell'ambito del QFP 2028-2034, è fondamentale favorire e sostenere le sinergie e la complementarità stabilite tra il programma e il Fondo NRP e i piani NRP;

13. sottolinea che l'utilizzo delle entrate con destinazione specifica esterne nell'ambito del programma Erasmus+ deve essere chiaramente circoscritto, pienamente trasparente e soggetto a un controllo parlamentare efficace; prende atto, a tale proposito, delle disposizioni relative ai contributi finanziari addizionali dei paesi terzi partecipanti e di altri soggetti terzi; ricorda l'importanza di garantire la tracciabilità delle entrate con destinazione specifica esterne; sottolinea che, qualora la commissione per la cultura e l'istruzione decida di modificare le disposizioni relative alle entrate con destinazione specifica esterne, ciò dovrebbe avvenire in coordinamento con la commissione per i bilanci e le altre commissioni, al fine di garantire un approccio coerente;

14. riconosce che i contributi di soggetti terzi, anche del settore privato, possono essere vantaggiosi per Erasmus+; sottolinea che tali contributi devono essere attuati conformemente al regolamento finanziario, in particolare per quanto riguarda l'indipendenza e l'imparzialità;

15. ricorda la proposta di regolamento che stabilisce un quadro di tracciamento della spesa di bilancio e della performance del bilancio e altre norme orizzontali per i programmi e

[3] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo europeo per la competitività ("ECF"), comprensivo del programma specifico per le attività di ricerca e innovazione nel settore della difesa, e abroga i regolamenti (UE) 2021/522, (UE) 2021/694, (UE) 2021/697, (UE) 2021/783 e modifica i regolamenti (UE) 2021/696, (UE) 2023/588 e (UE) [EDIP] (COM(2025)0555), presentata dalla Commissione il 16 luglio 2025.

[4] Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione Orizzonte Europa per il periodo 2028-2034 e ne stabilisce le norme di partecipazione e diffusione, e che abroga il regolamento (UE) 2021/695 (COM(2025)0543), presentata dalla Commissione il 16 luglio 2025.

le attività dell'Unione (il "regolamento sulla performance"), che reca un elenco unico e semplificato di indicatori di performance e disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione, alcune delle quali sono pertinenti per Erasmus+; sottolinea che qualsiasi modifica apportata all'architettura, agli obiettivi e alle azioni ammissibili a titolo del programma dovrà trovare adeguato riscontro nell'allegato I del regolamento sulla performance, come parte del processo di modifica e negoziazione di detto regolamento; sottolinea che, sebbene possa integrare il regolamento sulla performance, ad esempio per quanto riguarda le valutazioni dei programmi, la legislazione settoriale dovrebbe rimanere coerente con le disposizioni di tale regolamento;

16. ricorda che, a norma dell'articolo 6, paragrafi 2 e 3, del regolamento finanziario, un regime generale di condizionalità si applica alla formazione e all'esecuzione del bilancio in caso di violazioni dello Stato di diritto; sottolinea, inoltre, che l'articolo 6, paragrafo 3, dello stesso regolamento impone agli Stati membri e alla Commissione, nell'esecuzione del bilancio, di garantire la conformità rispetto alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e di rispettare i valori su cui si fonda l'Unione sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea; invita, a tale proposito, a prevedere un esame ex ante completo nella procedura di aggiudicazione nell'ambito del programma;

17. insiste sul fatto che, in caso di violazioni dello Stato di diritto da parte dei governi nazionali e fatta salva l'applicazione del regolamento (UE, Euratom) 2020/2092, la Commissione dovrebbe valutare come garantire che i potenziali beneficiari e destinatari finali interessati possano continuare ad usufruire dei finanziamenti dell'Unione; sottolinea che tale principio è alla base di un approccio di "condizionalità intelligente";

18. chiede che almeno il 75 % del bilancio del programma sia eseguito in regime di gestione indiretta, garantendo un adeguato livello di prevedibilità delle risorse per le agenzie nazionali; mette in evidenza la necessità di evitare riduzioni sostanziali del bilancio annuale assegnato agli Stati membri da un anno all'altro; sottolinea che tale gestione dovrebbe essere accompagnata da solidi meccanismi di controllo e di segnalazione, comprese garanzie adeguate in materia di trasparenza, buona governance e prevenzione dei conflitti di interessi, al fine di garantire un uso efficace delle risorse;

19. ricorda che uno dei maggiori ostacoli alla partecipazione al programma, in particolare per le persone con minori opportunità, sembra essere un livello insufficiente di finanziamenti, che in molti casi non tiene conto del costo della vita e delle spese di sostentamento nel paese ospitante, dei tassi di inflazione o delle modalità di alloggio degli studenti; invita la Commissione a effettuare un esame approfondito dell'attuale sistema di definizione delle norme di finanziamento per le borse di mobilità nell'ambito del programma, al fine di garantire che gli importi delle sovvenzioni siano adattati alle esigenze di coloro che partecipano alle attività di mobilità e di rafforzare la componente di inclusione del programma Erasmus+, nonché di consentire una partecipazione più ampia e sostenere i potenziali partecipanti che si trovano ad affrontare vincoli finanziari;

20. insiste sulla necessità di una cooperazione strutturata con le agenzie nazionali nella preparazione dei programmi di lavoro e delle norme di finanziamento rivedute;

21. sottolinea la necessità di dotare il programma degli strumenti necessari per rispondere efficacemente alle situazioni di crisi che interessano i partecipanti, compresi i conflitti

armati, l'instabilità geopolitica, le pandemie o altre gravi perturbazioni.

EMENDAMENTI

Nel quadro della sua valutazione di bilancio, la commissione per i bilanci presenta inoltre gli emendamenti seguenti alla proposta:

Emendamento 1

Proposta di regolamento
Considerando 9

Testo della Commissione	*Emendamento*
9. In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza ha dimostrato che sono necessari un quadro finanziario pluriennale e programmi di spesa dell'Unione più flessibili. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma Erasmus+, il finanziamento dovrebbe tenere debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità per l'esecuzione del bilancio.	9. In un contesto economico, sociale e geopolitico in rapida evoluzione, l'esperienza ha dimostrato che sono necessari un quadro finanziario pluriennale e programmi di spesa dell'Unione più flessibili. A tal fine, e in linea con gli obiettivi del programma Erasmus+, il finanziamento dovrebbe tenere debitamente conto dell'evoluzione delle esigenze politiche e delle priorità dell'Unione individuate nei pertinenti documenti pubblicati dalla Commissione, nelle conclusioni del Consiglio e nelle risoluzioni del Parlamento europeo, garantendo nel contempo una sufficiente prevedibilità***, trasparenza e rendicontabilità*** per l'esecuzione del bilancio. ***La necessità di flessibilità, tuttavia, dovrebbe essere bilanciata con l'esigenza di finanziamenti pluriennali prevedibili, sostenibili e stabili per preservare la capacità dei beneficiari di progettare, pianificare e sostenere iniziative di mobilità e di sviluppo delle capacità di alta qualità, che costituiscono il fulcro del programma.***

Emendamento 2

Proposta di regolamento
Considerando 38

Testo della Commissione	*Emendamento*
38. Al programma si applica il	38. Al programma si applica il

regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale regolamento stabilisce le norme relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea, comprese quelle relative alle sovvenzioni, ai premi, alle donazioni non finanziarie, agli appalti, alla gestione indiretta, all'assistenza finanziaria, agli strumenti finanziari, alle garanzie di bilancio e alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione.	regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio. Tale regolamento stabilisce le norme relative alla formazione e all'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea, comprese quelle relative alle sovvenzioni, ai premi, alle donazioni non finanziarie, agli appalti, alla gestione indiretta, all'assistenza finanziaria, agli strumenti finanziari, alle garanzie di bilancio e alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione. ***In linea con il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 (il "regolamento finanziario"), l'attuazione del programma dovrebbe rispettare pienamente i valori sanciti dall'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e i diritti riconosciuti nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.***

Emendamento 3

Proposta di regolamento
Considerando 38 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(38 bis) Al programma si applica il regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio[1 bis], relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione in caso di violazioni dei principi dello Stato di diritto negli Stati membri.
	[1 bis] Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione (GU L 433 I del 22.12.2020, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2020/2092/oj).

Emendamento 4

Proposta di regolamento
Considerando 44 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(44 bis) È essenziale che le disposizioni del presente regolamento e i suoi meccanismi di governance favoriscano un processo decisionale corretto da parte dell'autorità di bilancio e un controllo parlamentare adeguato. In particolare, in linea con l'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento finanziario, qualsiasi specializzazione dell'architettura interna del programma dovrebbe trovare adeguato riscontro nella nomenclatura di bilancio attraverso la creazione di corrispondenti linee.

Emendamento 5

Proposta di regolamento
Considerando 45 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(45 bis) La complementarità tra il programma e altri strumenti dell'Unione non dovrebbe andare a scapito della tracciabilità della spesa o delle prerogative dell'autorità di bilancio. Il contributo del programma alle azioni finanziate congiuntamente dovrebbe rimanere chiaramente identificabile in tutte le fasi del ciclo di bilancio e riflettersi debitamente nella dichiarazione sulla performance del programma.

Emendamento 6

Proposta di regolamento
Considerando 45 ter (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(45 ter) Ogni anno l'autorità nazionale e l'agenzia nazionale Erasmus

di cui agli articoli 18 e 19 del presente regolamento dovrebbero consultare l'autorità o le autorità di gestione di cui all'articolo 51 del regolamento (UE) [XXX] [piani NRP] riguardo alle possibili sinergie tra i piani NRP e il programma, anche per quanto riguarda eventuali trasferimenti verso il programma. La Commissione dovrebbe fornire orientamenti sul processo e sulle diverse modalità, ed essere informata di conseguenza dell'esito di tali discussioni.

Emendamento 7

Proposta di regolamento
Considerando 51 bis (nuovo)

Testo della Commissione	*Emendamento*
	(51 bis) Le incidenze del presente regolamento sul bilancio dell'Unione sono state valutate⁺ a norma dell'articolo 310, paragrafo 4, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea. Per la sua attuazione dovrebbero essere previste sufficienti risorse finanziarie, informatiche e umane, tenendo conto nel contempo dell'impatto del finanziamento su altri programmi o politiche dell'Unione e garantendo la sua compatibilità con il quadro finanziario pluriennale, il sistema delle risorse proprie e il corrispondente accordo interistituzionale, nonché con i principi di bilancio stabiliti dal regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio[1].

⁺ Per memoria: valutazione di bilancio della commissione per i bilanci del Parlamento europeo del (XX) 2026 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma Erasmus+ per il periodo 2028-2034 e abroga i regolamenti (UE) 2021/817 e (UE) 2021/888

(COM(2025)0549).

[1] Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (GU L, 2024/2509, 26.9.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/2509/oj).

Emendamento 8

Proposta di regolamento
Articolo 9 – paragrafo 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
1. La dotazione ***finanziaria indicativa*** per l'attuazione del ***programma*** nel periodo 2028-2034 è fissata a ***40 827 000 000*** EUR a prezzi correnti.	1. La dotazione ***del programma*** per l'attuazione del ***regolamento*** nel periodo 2028-2034 è fissata a ***47 387 963 000*** EUR a prezzi correnti ***(42 000 000 000 EUR a prezzi 2025)***.

Emendamento 9

Proposta di regolamento
Articolo 11 – paragrafo 1

Testo della Commissione	*Emendamento*
1. Il programma è attuato in sinergia con altri programmi dell'Unione. Un'azione che ha beneficiato di un contributo dell'Unione nel quadro di un altro programma può essere finanziata anche nell'ambito del programma. Al corrispondente contributo si applicano le norme del pertinente programma dell'Unione, oppure a tutti i contributi può essere applicato un unico insieme di norme e per essi può essere concluso un unico impegno giuridico. Se il contributo dell'Unione è fornito sulla base dei costi ammissibili, il sostegno cumulativo proveniente dal bilancio dell'Unione non deve superare i costi totali ammissibili dell'azione e può essere calcolato	1. Il programma è attuato in sinergia con altri programmi dell'Unione. Un'azione che ha beneficiato di un contributo dell'Unione nel quadro di un altro programma può essere finanziata anche nell'ambito del programma. Al corrispondente contributo si applicano le norme del pertinente programma dell'Unione, oppure a tutti i contributi può essere applicato un unico insieme di norme e per essi può essere concluso un unico impegno giuridico. Se il contributo dell'Unione è fornito sulla base dei costi ammissibili, il sostegno cumulativo proveniente dal bilancio dell'Unione non deve superare i costi totali ammissibili dell'azione e può essere calcolato

proporzionalmente in conformità dei documenti che stabiliscono le condizioni per il sostegno.	proporzionalmente in conformità dei documenti che stabiliscono le condizioni per il sostegno. ***La Commissione affronta le sinergie tra il programma e altri programmi dell'Unione nella dichiarazione sulla performance del programma di cui all'articolo 41, paragrafo 3, lettera h), del regolamento finanziario e nei pertinenti documenti di programmazione e comunicazione.***

Emendamento 10

Proposta di regolamento
Articolo 12 – paragrafo 5

Testo della Commissione	*Emendamento*
5. Se erogati sotto forma di sovvenzioni, i finanziamenti dell'Unione sono forniti ***come finanziamenti non collegati ai costi o, se necessario,*** come opzioni semplificate in materia di costi, conformemente ***al*** regolamento (UE, Euratom) 2024/2509. I finanziamenti possono essere erogati sotto forma di rimborso dei costi ammissibili effettivi soltanto se non è possibile conseguire altrimenti gli obiettivi dell'azione.	5. Se erogati sotto forma di sovvenzioni, i finanziamenti dell'Unione sono forniti come opzioni semplificate in materia di costi, conformemente ***all'articolo 125 del*** regolamento (UE, Euratom) 2024/2509. I finanziamenti possono essere erogati sotto forma di rimborso dei costi ammissibili effettivi soltanto se non è possibile conseguire altrimenti gli obiettivi dell'azione.

ALLEGATO: DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Conformemente all'allegato I, articolo 8, del regolamento, la relatrice per la valutazione di bilancio dichiara di aver incluso nella sua valutazione di bilancio contributi su questioni attinenti all'oggetto del fascicolo che ha ricevuto, ai fini dell'elaborazione della valutazione di bilancio, fino alla sua approvazione in commissione, dai rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o dai rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, qui di seguito elencati:

1. Rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio
Slovak Academic Association for International Cooperation (SAAIC)
German Academic Exchange Service (DAAD)
Foundation for the Development of the Education System (FRSE)
Czech National Agency for International Education and Research (DZS)
Federal Institute for VET (BIBB)
European Olympic Committees EU Office
2. Rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate

L'elenco che precede è compilato sotto l'esclusiva responsabilità della relatrice per la valutazione di bilancio.

Quando delle persone fisiche sono identificate nell'elenco con il loro nome, la loro funzione o entrambi, la relatrice per la valutazione di bilancio dichiara di aver sottoposto alle persone fisiche interessate l'informativa del Parlamento europeo sulla protezione dei dati n. 484 (https://www.europarl.europa.eu/data-protect/index.do), che definisce le condizioni applicabili al trattamento dei loro dati personali e i diritti connessi a tale trattamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE DI BILANCIO

Titolo	Istituzione del programma Erasmus+ per il periodo 2028-2034 e abroga i regolamenti (UE) 2021/817 e (UE) 2021/888
Riferimenti	COM(2025)0549 – C10-0170/2025 – 2025/0222(COD)
Commissione(i) competente(i) per il merito Annuncio in Aula	CULT 23.10.2025
Valutazione di bilancio da parte di Annuncio in Aula	BUDG 23.10.2025
Relatore(trice) per la valutazione di bilancio Nomina	Lucia Yar 19.1.2026
Esame in commissione	8.4.2026
Approvazione	23.6.2026
Esito della votazione finale	+: 27 –: 4 0: 3

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER LA VALUTAZIONE DI BILANCIO

27	+
ECR	Tobiasz Bocheński, Arkadiusz Mularczyk, Bogdan Rzońca
PPE	Isabel Benjumea Benjumea, Michalis Hadjipantela, Andrzej Halicki, Monika Hohlmeier, Janusz Lewandowski, Gabriel Mato, Danuše Nerudová, Karlo Ressler, Hélder Sousa Silva
Renew	Olivier Chastel, Fabienne Keller, Lucia Yar
S&D	Mohammed Chahim, Matthias Ecke, Nikolas Farantouris, Jean-Marc Germain, Sandra Gómez López, Victor Negrescu, Matjaž Nemec, Nils Ušakovs
The Left	João Oliveira
Verts/ALE	Ignazio Roberto Marino, Rasmus Nordqvist, Nicolae Ștefănuță

4	-
ESN	Alexander Jungbluth
NI	Thomas Geisel
PfE	Valérie Deloge, Aleksandar Nikolic

3	0
PfE	Tomasz Buczek, Tamás Deutsch, Antonín Staněk

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti